



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione di sintesi sull'attività di riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Approvata dal PQA in data 8 marzo 2024

Presentata al Senato Accademico in data 9 aprile 2024 e al Consiglio di
Amministrazione in data 19 aprile 2024

SOMMARIO

PREMESSA	4
1 – CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA CONSIDERATI	5
2 – ANALISI CONDOTTA DAI CORSI DI DOTTORATO	6
3 – ANALISI DEI RISULTATI DELL’AUTOVALUTAZIONE	6
3.1. Sezione D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	6
3.2. SEZIONE D.PHD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	9
3.3. SEZIONE D.PHD.3 – MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA’	11
3 – ANALISI DEL PROCESSO DI AQ	12
4 – CONCLUSIONI	13

Glossario

ANVUR Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca

AQ Assicurazione della qualità

AVA autovalutazione, valutazione, accreditamento

PDCA Plan-Do-Check-Act

PQA Presidio della qualità di Ateneo

Dipartimenti

BMN Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze

DEMB Dipartimento di Economia Marco Biagi

DESU Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

DIEF Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"

DISMI Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria

DSCG Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche

DSLCL Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

DSV Dipartimento di Scienze della Vita

FIM Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche

Premessa

Il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3 (ANVUR, 13 febbraio 2023) ha introdotto nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) anche i Corsi di Dottorato di Ricerca, definendone i requisiti di qualità, in coerenza con i DM 226/2021 e 301/2022. Tali requisiti si traducono in tre Punti di Attenzione, con relativi Aspetti da Considerare, relativi alle attività di progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1), di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2) e di monitoraggio e miglioramento delle stesse (D.PHD.3).

All'interno delle attività di monitoraggio e miglioramento, il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore prevede che i Corsi di Dottorato redigano una Relazione Annuale di Monitoraggio, alla fine di ogni anno di attività, e un Rapporto Ciclico di Riesame, a cadenza triennale. L'attività di riesame rappresenta un momento di riflessione sull'andamento del Corso di Dottorato e sul progetto formativo e scientifico, all'interno della quale deve essere considerata l'opportunità di un eventuale aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, in relazione allo sviluppo culturale e scientifico delle aree di riferimento.

In fase di avvio del Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato è stato chiesto ai Corsi di Dottorato di UNIMORE di attuare un primo riesame entro dicembre 2023, redigendo un Rapporto Ciclico di Riesame, secondo uno schema fornito da UNIMORE e basato sulle indicazioni fornite dall'ANVUR nel documento AVA 3.

Nell'ottica di un rafforzamento e miglioramento dell'AQ dei Corsi di Dottorato, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha analizzato i documenti presentati dai Corsi di Dottorato di Ricerca. La presente relazione riassume i punti più rilevanti emersi da tale analisi.

1 – Corsi di Dottorato di Ricerca considerati

Nell'anno accademico 2023/24 (XXXIX ciclo) risultano attivi 17 Corsi di Dottorato con UNIMORE come sede amministrativa (due sono Dottorati di Interesse Nazionale) e 4 Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso altri Atenei. Inoltre, UNIMORE risulta essere sede partner di 14 Dottorati di Interesse Nazionale.

L'analisi presentata in questa relazione si concentra sui Corsi di Dottorato con sede amministrativa presso UNIMORE che abbiano concluso almeno un ciclo triennale. Sono stati analizzati i seguenti 12 corsi¹:

- Clinical and Experimental Medicine
- Information and Communication Technologies
- Ingegneria dell'Innovazione Industriale
- Ingegneria Meccanica e del Veicolo (ex Ingegneria Industriale e del Territorio)
- Lavoro, Sviluppo e Innovazione
- Medicina Molecolare e Rigenerativa
- Models and Methods for Material and Environmental Sciences
- Neuroscienze
- Physics and Nano Sciences
- Reggio Childhood Studies
- Scienze Umanistiche
- Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agro-Alimentari

I Corsi di Dottorato analizzati coprono tutte e 5 le aree tematiche (Grafico 1) e sono afferenti a 9 Dipartimenti (Grafico 2).

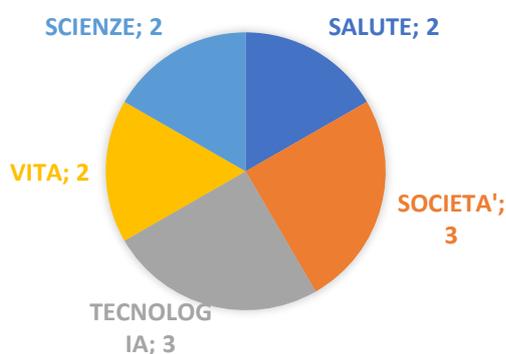


Grafico 1: Distribuzione dei corsi di dottorato analizzati per area tematica

¹ Il documento di riesame ciclico è stato presentato anche dal Corso di Dottorato in Computer and Data Science for Technological and Social Innovation e dal Corso di Dottorato in Studi Religiosi (Dottorato Nazionale) che non sono stati inclusi nell'analisi in quanto non hanno concluso un ciclo triennale.

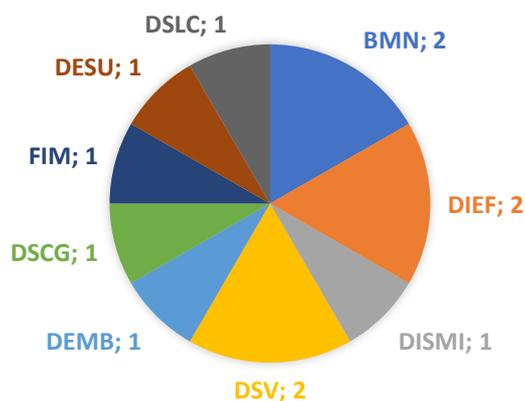


Grafico 2: Distribuzione per Dipartimento dei corsi di dottorato analizzati

2 – Analisi condotta dai Corsi di Dottorato

Il rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato è composto da tre sezioni, relative ai tre punti di attenzione individuati da AVA3:

- Progettazione del Corso di Dottorato di ricerca (D. PHD.1);
- Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2);
- Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3).

In ciascuna sezione, il Corso di Dottorato deve fornire un'autovalutazione di tutti gli Aspetti da Considerare per ciascun Punto di Attenzione. Dall'autovalutazione devono emergere punti di forza e aree di miglioramento. Inoltre, ai fini dell'autovalutazione il Corso di Dottorato deve tenere conto dei risultati delle consultazioni con le parti interessate, interne ed esterne, dei risultati delle rilevazioni dell'opinione dei dottorandi e delle dottorande e deve avvalersi di un set minimo di indicatori di monitoraggio selezionati da ANVUR (più un indicatore selezionato da UNIMORE), elaborati e resi disponibili dal PQA.

Al fine di supportare il sistema universitario nella predisposizione di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, ANVUR ha predisposto due modelli di questionario per la rilevazione, rispettivamente, delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo. In questa fase iniziale, il PQA ha ritenuto opportuno somministrare il questionario rivolto ai dottori di ricerca ai dottorandi iscritti al terzo anno.

3 – Analisi dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi presentata in questa relazione è stata effettuata con lo scopo di:

1. individuare, per ciascun Punto di Attenzione, i punti di forza e le aree di miglioramento rilevate in fase di autovalutazione da una pluralità di Corsi di Dottorato;
2. verificare il grado di adozione ed implementazione da parte di Corsi di Dottorato di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in linea con l'approccio Plan-Do-Check-Act (PDCA).

Nelle sezioni che seguono sono riassunti i risultati principali di questi due livelli di analisi.

3.1. Sezione D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

All'interno della Sezione D.PHD.1, ai Corsi di Dottorato è richiesto di condurre un'autovalutazione relativamente a:

- l'attualità del progetto formativo, valutata anche attraverso la consultazione con le parti interessate;

- la visione del Corso di Dottorato e la sua coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- le attività di formazione e la loro coerenza con gli obiettivi formativi e i profili culturali e professionali in uscita;
- il grado di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà del progetto formativo;
- la visibilità, anche a livello internazionale, del Corso di Dottorato, mediante pagine web dedicate;
- la mobilità e l'internazionalizzazione.

3.1.1. Sintesi dei principali punti di forza e aree di miglioramento evidenziati/e nell'autovalutazione

In generale, come evidenzia il Grafico 3, la maggior parte dei Corsi di Dottorato ha identificato come principali punti di forza le attività di formazione, ritenute ben articolate e bilanciate tra tematiche specifiche e generali, il carattere interdisciplinare e transdisciplinare del progetto formativo e la mobilità ed internazionalizzazione, intesa soprattutto in termini di presenza di una forte rete di collaborazioni nazionali ed internazionali, come indicato da 7 Corsi di Dottorato.

Gli esiti della rilevazione dell'opinione dei dottorandi confermano la presenza di attività formative che, per il 93% dei rispondenti iscritti al primo e secondo anno e per il 91% dei rispondenti iscritti al terzo anno, si distinguono rispetto a quelle offerte dai Corsi di laurea magistrale.

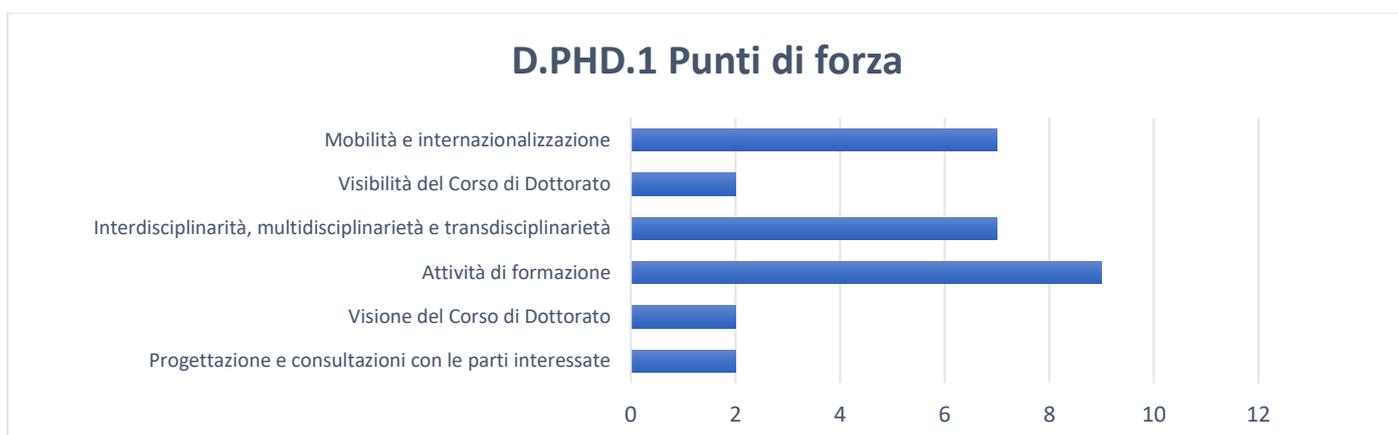


Grafico 3: Punti di forza indicati nella sezione D.PHD.1

I Corsi di Dottorato hanno identificato un numero contenuto di aree di miglioramento (da 2 a 5), alle quali sono stati associati obiettivi e azioni di miglioramento ritenute attuabili direttamente dal Corso di Dottorato su un orizzonte prevalentemente annuale. Un Corso ha segnalato due criticità emerse dalla consultazione con il Comitato Consultivo che non possono essere affrontate con le sole risorse del Corso stesso: il basso importo della borsa di dottorato, che rende il Corso poco attrattivo per studenti stranieri e la mancanza di supporto amministrativo specializzato per la gestione della proprietà intellettuale, tema particolarmente sentito da parte delle aziende che finanziano dottorati industriali.

Come si può evincere dal Grafico 4, nonostante la maggior parte delle aree di miglioramento siano peculiari ai diversi Corsi di Dottorato e ne riflettano il carattere scientifico e culturale, alcune si presentano in modo sistematico. In particolare, più Corsi segnalano: (1) l'assenza di un'Associazione di ex-Alumni, che possa essere coinvolta nel processo di revisione dei percorsi formativi; (2) il mancato regolare aggiornamento del sito web dedicato al Corso di Dottorato, attività che richiede il supporto da parte del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento a cui afferisce il corso; (3) la limitata mobilità internazionale, soprattutto in ingresso.

Vengono inoltre segnalati alcuni punti di debolezza nelle attività di formazione relativi:

- alla calendarizzazione delle attività formative che non sempre è specifica per i diversi curricula, laddove previsti (1 corso);

- alla carenza di corsi sulle soft-skills (1 corso);
- alla mancanza di modalità strutturate di valutazione delle conoscenze acquisite durante le attività formative (1 corso);
- al mancato coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività formative (1 corso);
- alla mancanza di una piattaforma per la rendicontazione dell'attività didattica da parte dei docenti e per la gestione degli esami (1 corso).

L'analisi della rilevazione delle opinioni dei dottorandi mette in evidenza come su una scala da 1 a 10, il livello di soddisfazione rispetto alle attività formative è inferiore a 6 per 3 corsi per gli iscritti al primo e secondo anno e per 2 corsi per gli iscritti al terzo anno.

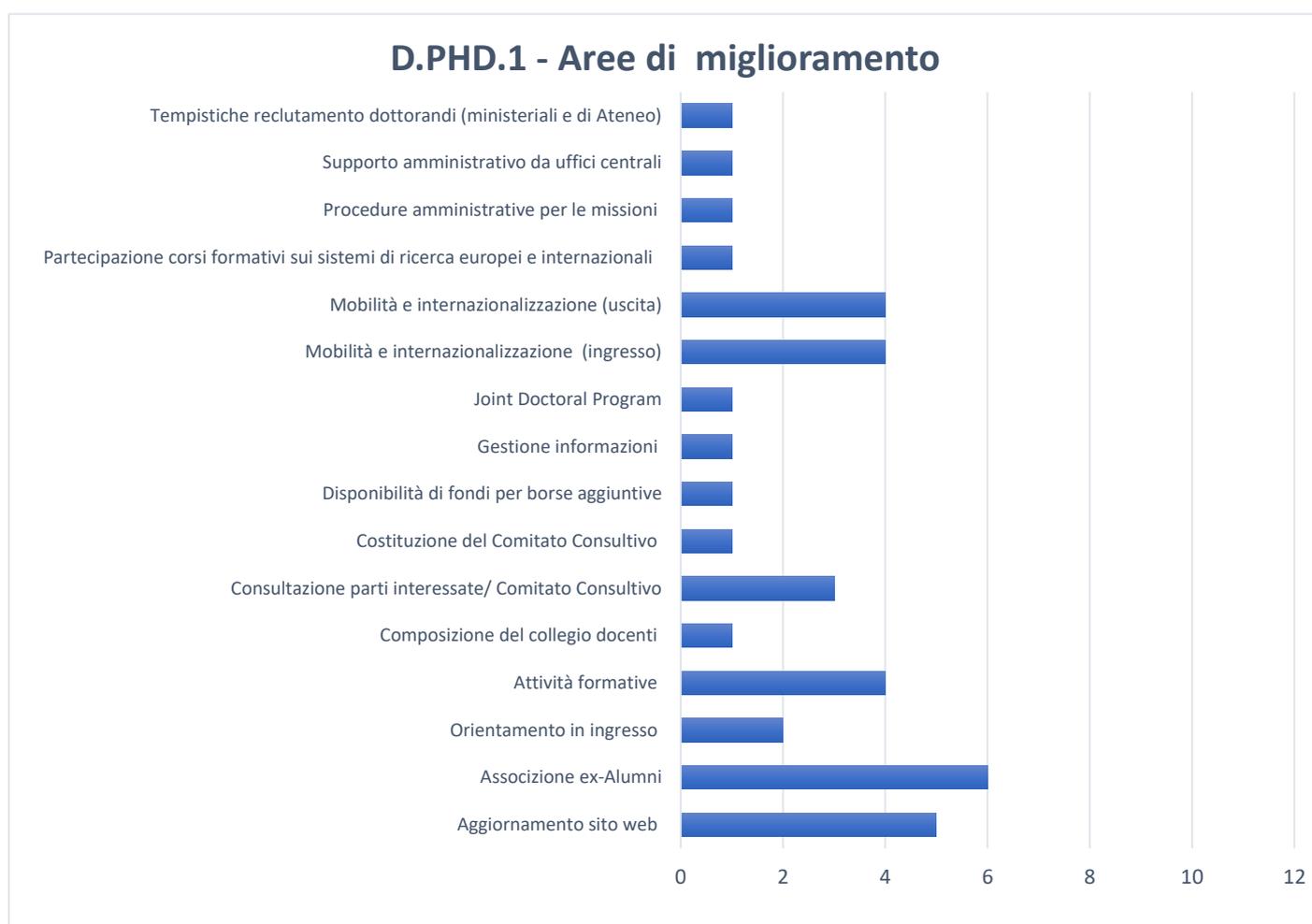


Grafico 4: Aree di miglioramento indicate per il punto di attenzione D.PHD.1

COMMENTO

L'analisi relativa al punto di attenzione D.PHD.1 ha messo in evidenza la presenza di aree di miglioramento eterogenee tra i diversi Corsi di Dottorato. È possibile però rilevare alcune aree di miglioramento comuni a più corsi. È importante sottolineare come in alcuni casi, si pensi ad esempio alla gestione del sito web ed alla gestione delle procedure amministrative, il superamento della criticità richiede il coinvolgimento di personale tecnico-amministrativo di supporto. È importante sottolineare che i requisiti di AQ per i corsi di dottorato si collegano ai

requisiti di sede e di Dipartimento, soprattutto per quanto riguarda la dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

3.2. SEZIONE D.PHD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

All'interno della Sezione D.PHD.2, ai Corsi di Dottorato è chiesto di condurre un'autovalutazione relativamente a:

- l'organizzazione delle attività formative (calendario delle attività);
- la capacità del Corso di Dottorato di stimolare la partecipazione dei dottorandi alla comunità scientifica;
- la capacità del Corso di Dottorato di favorire l'autonomia del dottorando e accompagnamento del collegio;
- la disponibilità di risorse strutturali e finanziarie per i dottorandi;
- la possibilità di partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio;
- la capacità di contribuire al rafforzamento delle relazioni scientifiche;
- la capacità del corso di Dottorato di garantire che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti della ricerca ad essi riconducibili.

3.2.1. Sintesi dei principali punti di forza e aree di miglioramento evidenziati/e nell'autovalutazione

In generale, come evidenziato nel Grafico 5, i principali punti di forza evidenziati sono relativi alla capacità del Corso di Dottorato di contribuire al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali ed internazionali e assicurare ai dottorandi la possibilità di svolgere periodi di mobilità in Italia e all'estero, all'organizzazione delle attività formative, alla capacità del corso di favorire l'autonomia dei dottorandi nella realizzazione dell'attività di ricerca. Inoltre, 6 corsi su 12 hanno indicato come punto di forza l'alta produttività scientifica dei propri dottorandi.

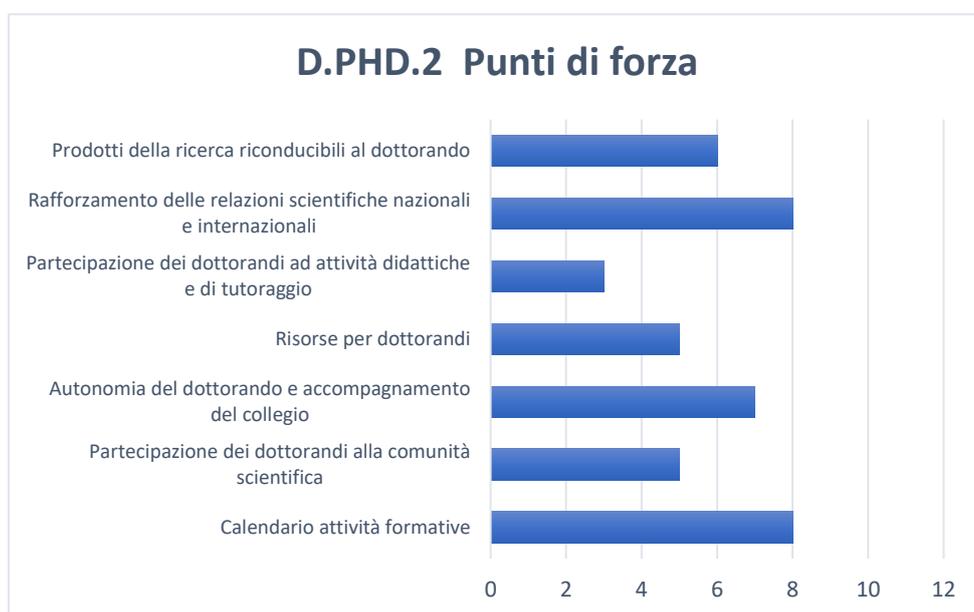


Grafico 5: Punti di forza indicati per il punto di attenzione D.PHD.2

I Corsi di Dottorato analizzati hanno identificato un numero contenuto di aree di miglioramento (da 1 a 7), alle quali sono stati associati obiettivi e azioni di miglioramento attuabili dal Corso di Dottorato in un orizzonte prevalentemente annuale ed in alcuni casi biennale.

Come si può evincere dal Grafico 6, le aree di miglioramento maggiormente citate sono relative alle attività formative, al monitoraggio e gestione dei prodotti della ricerca dei dottorandi, all'internazionalizzazione e mobilità in uscita e alle risorse messe a disposizione dei dottorandi.

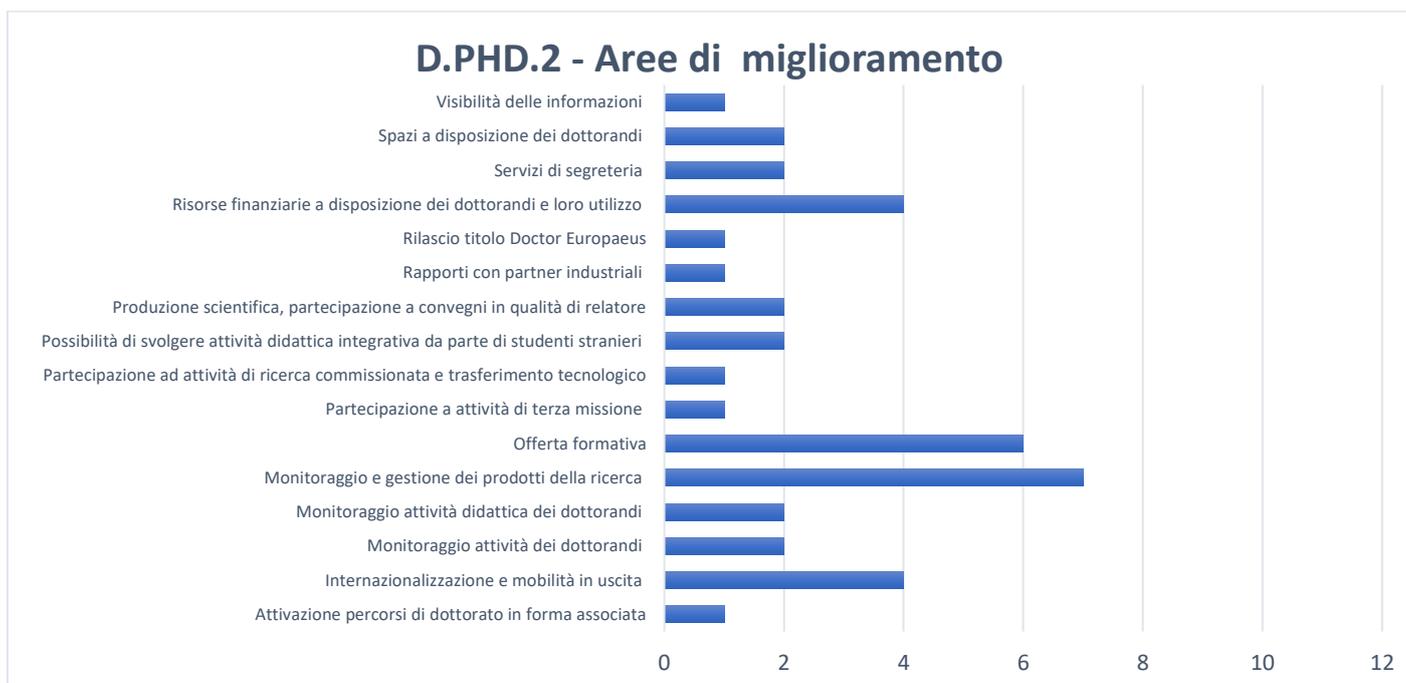


Grafico 6: Aree di miglioramento indicate per il punto di attenzione D.PHD.2

Per quanto concerne l'attività formativa, viene segnalato soprattutto lo scarso o assente coinvolgimento nelle attività didattiche degli enti esterni e di docenti stranieri. Per quanto riguarda il monitoraggio e la gestione dei prodotti della ricerca, i Corsi lamentano la difficoltà di tenere traccia della produzione dei dottorandi che, come suggerito dall'Osservatorio della Ricerca di Ateneo, dovrebbero essere spronati ad inserire i prodotti sulla piattaforma IRIS ed a dotarsi dell'identificativo ORCID, in modo da poterne monitorare la produzione anche dopo il conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, vengono identificati come punti di debolezza l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dei dottorandi, considerate come non adeguate (1 corso) oppure non uniformi tra i diversi dottorandi (1 corso), il ritardo nella messa a disposizione dei fondi che obbliga i docenti tutor a colmare con i propri fondi di ricerca (1 corso), ed il mancato utilizzo dei fondi da parte dei dottorandi (1 corso). Relativamente a quest'ultimo punto, dai risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottorande emerge come solo il 43% dei rispondenti iscritti al primo e secondo anno di corso riporti di aver usufruito del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 per l'attività di ricerca. Tale percentuale si attesta al 45% per i rispondenti iscritti al terzo anno.

Solo due corsi evidenziano le risorse strutturali come aree di miglioramento. Dall'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi emerge come le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa, i servizi bibliotecari, le attrezzature informatiche e le attrezzature per la ricerca siano valutate come sufficientemente adeguate, con punteggi medi superiori a 7 in una scala da 1 a 10. I punteggi relativi all'adeguatezza degli spazi personali riservati ai dottorandi risultano invece di poco inferiori a 7, con valutazioni medie inferiori a 6 per tre corsi di dottorato su 12, quando vengono considerate le risposte dei dottorandi iscritti al primo e secondo anno. I servizi di segreteria ottengono punteggi medi inferiori a 6 per due Corsi di Dottorato se si considerano i dottorandi iscritti al primo e secondo anno e per quattro Corsi di Dottorato se si considerano i dottorandi iscritti al terzo anno.

COMMENTO

L'analisi relativa al punto di attenzione D.PHD.2 ha messo in evidenza la presenza di un numero limitato di aree di miglioramento comuni ai diversi Corsi di Dottorato. Particolarmente critico risulta il monitoraggio dei prodotti della ricerca dei dottorandi e dei dottori di ricerca, attività di particolare rilevanza per l'AQ non ancora divenuta una prassi per i Corsi di Dottorato. È da notare come nonostante le risorse strutturali (spazi per la ricerca e personali)

ed i servizi di segreteria rientrano tra le aree di miglioramento indicate da un numero esiguo di Corsi di Dottorato, l'analisi delle opinioni dei dottorandi mette in evidenza la presenza di margini di miglioramento. Questo aspetto merita attenzione in quanto collegato ai requisiti di valutazione di sede (ambito B Gestione delle risorse).

3.3. SEZIONE D.PHD.3 – MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA'

Nella Sezione D.PHD.3 il Corso di Dottorato deve dimostrare di essere dotato di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati. ai Corsi di Dottorato è chiesto di condurre una autovalutazione relativamente a:

- il sistema di monitoraggio del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi;
- il monitoraggio dell'allocazione e modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi;
- il riesame e aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca.

3.3.1. Sintesi dei principali punti di forza e aree di miglioramento evidenziati nell'autovalutazione

Come evidenzia il Grafico 7, 8 corsi su 12 riportano come punto di forza la presenza di un sistema strutturato di monitoraggio dei processi e dei risultati. Solo due Corsi citano nei punti di forza la presenza di un sistema di monitoraggio dei fondi utilizzati dai dottorandi.

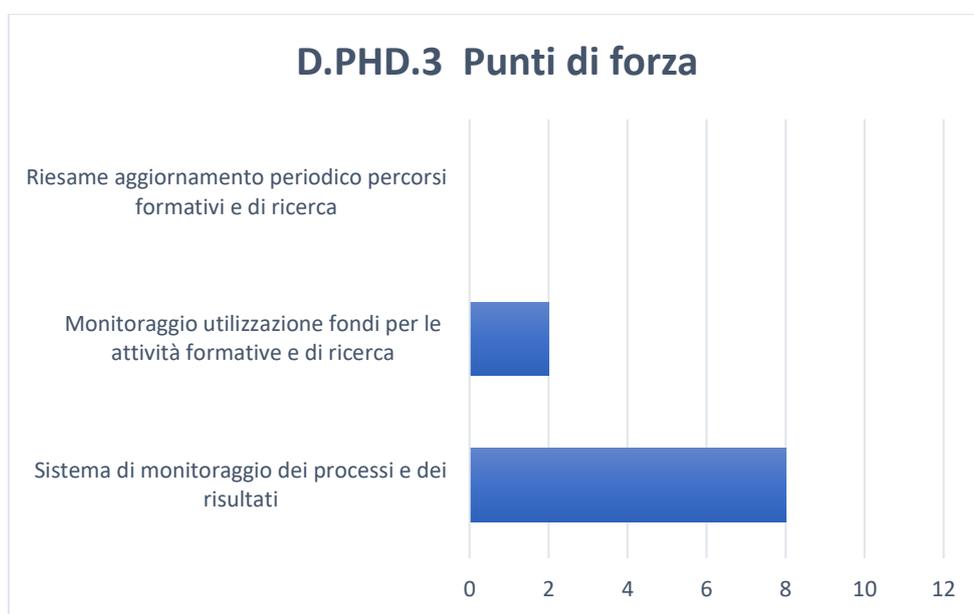


Grafico 7: Punti di forza indicati per il punto di attenzione D.PHD.3

I Corsi di Dottorato analizzati hanno identificato un numero contenuto di aree di miglioramento (da 1 a 5), a cui sono stati associati obiettivi e azioni di miglioramento attuabili dal Corso in un orizzonte prevalentemente annuale e in alcuni casi biennale.

Come evidenziato dal Grafico 8, i tassi di risposta alla rilevazione delle opinioni dei Dottorandi sono risultati critici per 5 Corsi di Dottorato. Altre aree di miglioramento segnalate da più di un Corso di Dottorato sono relative all'attività formativa e al monitoraggio dell'allocazione ed utilizzo dei fondi da parte dei dottorandi.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, le aree di miglioramento sono relative all'assenza di piena corrispondenza tra offerta didattica e specificità dei curricula, ove presenti (1 corso), alla mancanza di verifica finale delle competenze per alcune attività formative (1 corso) o alla mancanza di chiarezza nelle modalità di verifica (1 corso), al limitato contributo alla didattica da parte di docenti stranieri (3 corsi) ed al mancato coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività formative (1 corso).

D.PHD.3 - Aree di miglioramento

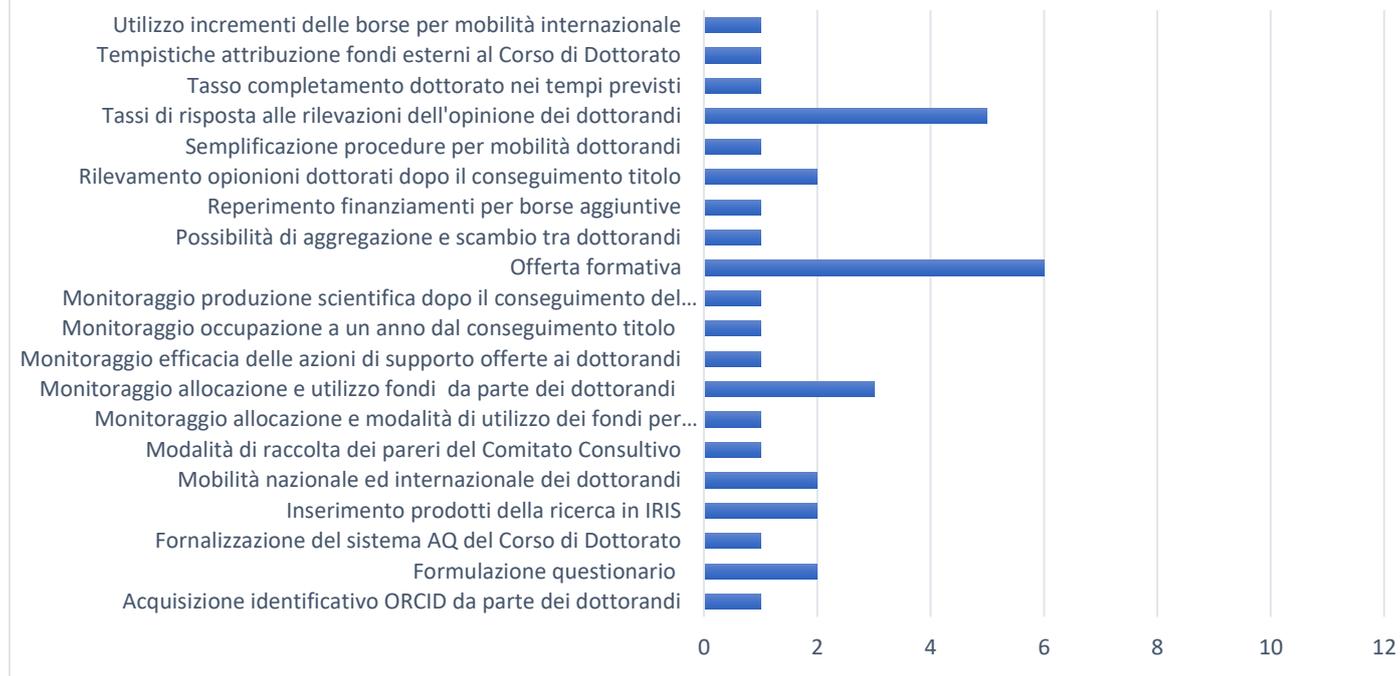


Grafico 8: Aree di miglioramento indicate per il punto di attenzione D.PHD.3

COMMENTO

Dall'analisi relativa al punto di attenzione D.PHD.3 emerge un certo grado di eterogeneità nelle aree di miglioramento evidenziate dai Corsi di Dottorato. Tra le criticità comuni spicca il basso tasso di risposta al questionario di rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dottorande, soprattutto da parte dei dottorandi iscritti al terzo anno. Data la rilevanza delle opinioni dei dottorandi ai fini del monitoraggio dei processi e dei risultati e della eventuale revisione del percorso formativo, può essere utile una riflessione a livello di Ateneo relativamente alle strategie da adottare per incrementare il tasso di compilazione del questionario.

3 – Analisi del processo di AQ

Tutti i Corsi di Dottorato hanno rispettato le tempistiche definite dal PQA.

Per quanto concerne il processo di AQ, l'analisi ha preso in considerazione in modo prioritario:

- la presenza e composizione del Gruppo di Riesame;
- lo svolgimento delle consultazioni con le parti interessate in fase di progettazione e di riesame e la presenza e il grado di coinvolgimento nelle attività di riesame del Comitato Consultivo;
- l'analisi dei risultati delle rilevazioni dell'opinione dei dottorandi e degli indicatori messi a disposizione dal PQA ai fini della redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.

Tutti i Corsi di Dottorato, ad eccezione di uno, riportano esplicitamente la presenza di un Gruppo di Riesame. Otto Corsi specificano la composizione del Gruppo di Riesame che include anche un rappresentante dei dottorandi, come

indicato nelle Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca, predisposte e rese disponibili dal PQA (aprile 2023).

Tutti i Corsi hanno istituito un Comitato Consultivo, presieduto dal Coordinatore del Dottorato e composto da studiosi di alto profilo associati ad università ed istituzioni italiane ed internazionali. Si ravvisa per un Corso di Dottorato la necessità di ampliare la composizione del Comitato Consultivo che non include nella formulazione attuale studiosi di rilievo di università nazionali ed internazionali. Dieci Corsi di Dottorato riportano di aver consultato il Comitato Consultivo in fase di riesame. Solo due Corsi non esplicitano le modalità e tempistiche del confronto con le parti interessate.

Allo stato attuale, nessuno dei Corsi di Dottorato analizzati ha istituito un'Associazione di ex-Alunni, considerata da ANVUR come una buona prassi.

Ai fini del riesame, tutti i Corsi di Dottorato hanno analizzato gli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi. Tre Corsi di Dottorato hanno utilizzato ai fini dell'autovalutazione solo gli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi, senza analizzare in modo sufficientemente approfondito il set di indicatori fornito da ANVUR e dal PQA.

COMMENTO

L'analisi ha messo in evidenza come i Corsi di Dottorato si siano dotati di un sistema soddisfacente di AQ, in linea con la logica PDCA sottesa ai requisiti di AVA 3 e risultano aver avviato un processo di monitoraggio dei processi e dei risultati, seppur con margini di miglioramento.

4 – Conclusioni

L'analisi presentata in questa relazione ha permesso di individuare, per ciascun punto di attenzione, i punti di forza ma soprattutto le aree di miglioramento rilevate in fase di autovalutazione da più Corsi di Dottorato. Criticità comuni riguardano in modo particolare l'internazionalizzazione e la mobilità, l'offerta formativa considerata con non sempre in linea con gli obiettivi formativi, soprattutto laddove il Corso di Dottorato prevede curricula diversi, la disponibilità e l'utilizzo dei fondi da parte dei dottorandi ed il monitoraggio e la gestione dei prodotti della ricerca. Nonostante la maggior parte degli obiettivi di miglioramento identificati preveda azioni sotto la diretta responsabilità del Corso di Dottorato, per alcune aree di miglioramento relative, ad esempio, alla dotazione di personale, strutture e servizi a supporto dell'attività dei Corsi di Dottorato, si ritiene necessaria una riflessione a livello di Ateneo. Va precisato che nonostante i servizi di supporto al Dottorato appaiano come criticità per un numero esiguo di corsi, dagli esiti del progetto Good Practices (si veda la relazione predisposta e approvata dal PQA il 21/12/2023) emerge come la qualità percepita del supporto al Dottorato (supporto alla ricerca e alla didattica) da parte di docenti, dottorandi, assegnisti non raggiunga valori soddisfacenti.

L'analisi ha permesso, inoltre, di verificare il grado di adozione ed implementazione di un sistema di Assicurazione della Qualità da parte dei Corsi di Dottorato, in linea con la logica PDCA sottesa ai requisiti di AVA 3. Seppur agli inizi, e con evidenti eterogeneità in parte dovute agli specifici profili culturali e scientifici, i Corsi di Dottorato hanno recepito le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca predisposte dal PQA e risultano aver avviato un processo di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione, di consultazione delle parti interessate e di ascolto dei dottorandi.

Tutti i Corsi di Dottorato hanno utilizzato i risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi per l'autovalutazione. È da notare come il tasso di compilazione si attesti sotto al 70% per 5 Corsi di Dottorato su 12, quando si considerano gli iscritti al primo e secondo anno, e per 10 Corsi di Dottorato su 12, quando si considerano

gli iscritti al terzo anno. La percentuale di compilazione da parte degli studenti del terzo anno è inferiore al 30% per ben 6 Corsi di Dottorato.

Un'area di miglioramento del processo di AQ dei Corsi di Dottorato è relativa alla capacità di alcuni Corsi di Dottorato di analizzare gli indicatori di monitoraggio selezionati da ANVUR e da UNIMORE. Nell'ottica di un miglioramento continuo del processo di AQ, tale attività dovrà essere attentamente monitorata al fine di individuare le opportune azioni di supporto e/o formazione da parte del PQA. A Tale proposito, si sottolinea che, anche alla luce dell'analisi dei Rapporti di Riesame Ciclici, nel Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ 2024), predisposto dal PQA e approvato dal Senato Accademico nella seduta del 13 febbraio e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2024, è stato definito un obiettivo di rafforzamento dell'AQ nei Corsi di Dottorato. In particolare, l'azione associata a tale obiettivo prevede l'aggiornamento delle Linee Guida per l'AQ dei Dottorati e la predisposizione di un Modello per la Relazione Annuale di Monitoraggio dei Corsi di Dottorato.